

Raccolta fondi

Lezione di solidarietà dagli allievi Scotton

Gli studenti dello Scotton salgono in cattedra per dare a tutti una lezione pratica di solidarietà. Anche quest'anno venti classi dell'istituto professionale aderiranno al progetto "Cibo per la mente" varato dal programma alimentare mondiale delle

Nazioni unite e oggi accetteranno di autotassarsi per far studiare e mangiare per un anno intero i ragazzini che vivono nei paesi più poveri del mondo. Ogni sezione dovrà raccogliere infatti nel giro di qualche mese una somma sufficiente (basterebbero 35 euro al giorno) per garantire la scolarizzazione e la nutrizione di un bimbo per 365 giorni. I fondi saranno poi inviati al Pam, che li utilizzerà per mandare a scuola e per offrire per 12 mesi un pasto completo ai bimbi degli stati più indigenti. L'iniziativa, già fatta propria dalla scuola lo scorso anno, sarà presentata questa mattina all'interno dell'istituto da Chiara Artuzzi, responsabile territoriale del

Programma alimentare mondiale.

«Nel 2007 la risposta degli studenti bassanesi è stata molto buona - ha riferito -; in quell'occasione siamo riusciti a raccogliere circa 1000 euro. Questo significa che i giovani non sono insensibili alla sofferenza e, di fronte alla povertà, sono pronti a fare qualcosa di concreto».

Il professionista d'altro canto ha inserito questo tipo di attività all'interno del suo piano formativo, ha aggiunto al programma di educazione civica anche un capitolo di educazione alla solidarietà e ha individuato due insegnanti referenti: Matteo Vecchiato e Giorgio Fabris. **CZ.**